



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare
(di seguito denominato MATTM)

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto
(di seguito denominato Comando Generale)

**Promuovere l'educazione ambientale con particolare
riguardo alle risorse
eco-sistemiche marino/costiere**

VISTI

la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "*Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*";

la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

la Legge 10 dicembre 1997, n.425, "*Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore*";

il Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998 n. 323, "*Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425*" e, in particolare, l'art. 12, concernente i crediti formativi;

l'art. 6, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;

il Decreto Ministeriale del 24 febbraio 2000;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015 n. 107*".

l'Atto di indirizzo 4 agosto 2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;

l'art. 8 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'Ambiente;

la Legge 31 dicembre 1982, n.979, "*Disposizioni per la difesa del mare*";

l'art. 3 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, e succ. mod. integr.;

la Legge 6 dicembre 1991, n.394, "*Legge quadro sulle aree protette*";

l'art. 20 della Legge 31 luglio 2002, n.179, istitutivo del Reparto Ambientale Marino (R.A.M.) del Corpo delle Capitanerie di porto, posto alle dipendenze funzionali del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di conseguire un più rapido ed efficace supporto alle attività di tutela e di difesa dell'ambiente marino e costiero;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "*Norme in materia ambientale*";

il Decreto Ministeriale 13 dicembre 2013, n. 368, avente ad oggetto la "*Direttiva per lo*

svolgimento delle attività di tutela ambientale da parte del Corpo delle Capitanerie di porto", prevedente, tra le attività affidate al Corpo, l'attuazione di programmi di comunicazione ed educazione ambientale e l'attuazione di iniziative volte allo sviluppo sostenibile, alla conservazione e corretta gestione delle risorse eco-sistemiche marino/costiere;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, università e ricerca*";

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, "*Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*", con particolare riferimento all'art. 13, che disciplina funzioni e compiti del Comando Generale;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*", con particolare riferimento all'art. 11 che disciplina funzioni e compiti in materia ambientale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera;

le Linee Guida Educazione Ambientale per lo sviluppo sostenibile 2014 elaborate d'intesa tra il MATTM ed il MIUR;

il Documento Programmatico del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera, per il supporto all'attuazione e sviluppo della funzione marittima dello Stato, approvato con Decreto Interministeriale 28 settembre 2016, n.319, che individua tra le linee d'azione del Corpo la promozione di campagne di sensibilizzazione/educazione ambientale;

TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, e in particolare dell'obiettivo di "*Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente*" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- della dipendenza funzionale dal MATTM del Corpo delle Capitanerie di porto, il quale esercita funzioni di vigilanza e controllo in materia di tutela dell'ambiente marino e costiero, tra le quali si evidenziano:
 - la lotta e la prevenzione all'inquinamento da idrocarburi e da altre sostanze tossiche e nocive e la promozione della sicurezza ambientale in mare con riferimento al rischio di incidenti marini;
 - la sorveglianza nelle aree marine protette, nelle aree di reperimento ed in aree specifiche;
 - la vigilanza sul mare territoriale e su altre zone di mare poste sotto la giurisdizione dello Stato soggettive a particolari vincoli di tutela ambientale (Zone di Protezione Ecologiche, aree della Rete Natura 2000 di cui alla direttiva 92/43/CEE, ecc.);

- il monitoraggio e verifica sugli scarichi in mare sia provenienti da terra, che da navi, aeromobili e piattaforme site nel mare territoriale e/o sulla piattaforma continentale;
- il controllo ed il monitoraggio della filiera dei traffici dei rifiuti, con specifico riferimento agli ambiti marittimi, costieri e portuali;
- delle prescrizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 in materia di protezione dei dati personali;

PREMESSO CHE

IL MIUR

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro prefigurando lo sviluppo futuro di tali competenze, nel quadro dinamico dell'evoluzione tecnologica e produttiva;
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento basate sull'offerta formativa proposta, lo strumento in grado di ottimizzare le conoscenze, abilità e competenze specialistiche;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico, favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici, autorità, organismi, aziende ed imprese - anche con l'apporto di esperti esterni - per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- valorizza in pieno l'autonomia scolastica e sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- promuove azioni progettuali finalizzate all'innalzamento delle competenze degli studenti nell'intera filiera dei percorsi formativi del settore dedicato all'ambiente

IL MATTM

- promuove l'educazione e la sensibilizzazione ambientale quale strumento atto a stimolare comportamenti virtuosi, finalizzati ad accrescere la sensibilità e la consapevolezza dell'importanza della tutela dell'ambiente nelle aree protette e dello sviluppo sostenibile;

- ritiene la tutela dell'ambiente marino/costiero uno degli obiettivi prioritari da perseguire, allo scopo di preservare sia la ricchezza del patrimonio naturalistico nazionale, sia i rilevanti interessi sociali ed economici coinvolti nell'utilizzo delle risorse eco-sistemiche;
- intende far conoscere e riscoprire alle giovani generazioni i Parchi Nazionali con estensione a mare, le Aree Marine Protette ed i Parchi Archeologici Sommersi, anche attraverso la promozione di visite guidate.

IL COMANDO GENERALE

- intende realizzare efficaci forme di collaborazione con il sistema scolastico nazionale, al fine di contribuire con le proprie risorse, esperienze e conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione degli studenti degli Istituti scolastici secondari di primo e di secondo grado;
- rende disponibile le professionalità ed il know-how delle risorse umane della propria struttura organizzativa, al fine di favorire il progressivo innalzamento della consapevolezza e dell'importanza della tutela dell'ambiente marino/costiero;
- è interessato a favorire attività che si possano integrare con gli obiettivi formativi scolastici, attraverso progetti per le scuole volti a consolidare una metodologia fondata sul saper fare;
- intende promuovere e favorire, in sinergia con il MIUR, in ragione delle proprie competenze funzionali, interventi specifici per favorire la partecipazione degli studenti ai progetti proposti;
- auspica che la definizione del presente Protocollo d'intesa possa costituire uno stimolo per l'attivazione di analoghe e ulteriori iniziative di raccordo tra la scuola e le Istituzioni;
- ritiene che l'attenzione alle esigenze del territorio ed alle giovani generazioni, rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della Responsabilità Sociale e che, attraverso iniziative concrete, si possa contribuire allo sviluppo sociale ed al miglioramento della qualità della vita.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. Il MIUR, il MATTM ed il Comando Generale, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia delle singole istituzioni scolastiche, con il presente Protocollo d'intesa si impegnano a promuovere un rapporto di collaborazione, raccordo e confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione della scuola secondaria di primo e di secondo grado, e di educazione e sensibilizzazione finalizzate alla tutela dell'ambiente marino e costiero, allo scopo di:
 - diffondere e stimolare comportamenti virtuosi;

- favorire e sviluppare la conoscenza, da parte degli studenti, di specifiche attività riconducibili al mare e di competenze ad esse connesse, che possano integrare gli obiettivi formativi forniti dalle scuole di appartenenza.

Art. 2 - Impegni delle Parti

1. Il MIUR, il MATTM e il Comando Generale si impegnano a:
 - a) definire opportune iniziative e attività, nell'ottica del coinvolgimento, quanto più ampio possibile a livello nazionale, di tutte le Istituzioni scolastiche interessate allo scopo di realizzare gli obiettivi di cui al precedente articolo ;
 - b) promuovere il confronto e la collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e gli Uffici marittimi territoriali;
 - c) avviare iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti;
 - d) concordare l'organizzazione di attività di orientamento a livello territoriale, al fine di stimolare l'interesse dei giovani, durante l'anno scolastico, ad aderire e partecipare alle attività promosse con il presente protocollo;
 - e) dare massima diffusione del presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali, agli Uffici marittimi territoriali ed agli Istituti scolastici.
2. Le azioni che saranno avviate nel quadro del Protocollo d'intesa, dovranno mirare, in particolare, a promuovere:
 - l'adozione di comportamenti civici virtuosi finalizzati alla tutela dell'ambiente marino e costiero;
 - l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze tecnico-marinaresche che possano costituire basi per la formazione di future professionalità;
 - la conoscenza di buone pratiche ai fini della sicurezza della navigazione e della balneazione;
 - percorsi di formazione ed aggiornamento in tutte le discipline riconducibili allo sviluppo della cultura del mare.

Art. 3 - Impegni del MIUR

1. Per il perseguimento delle finalità e delle iniziative individuate nei precedenti artt. 1 e 2 il MIUR si impegna a:
 - diffondere attraverso gli Uffici Scolastici Regionali agli Istituti scolastici, alle Consulte provinciali degli studenti, al Forum delle associazioni studentesche, al Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola il presente Protocollo d'intesa;
 - favorire le iniziative del presente Protocollo d'intesa;
 - promuovere nel mondo della Scuola i progetti educativi elaborati in collaborazione con il MATTM ed il Comando Generale;

- favorire la programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di tirocini, corsi e ricerche oltre che di progetti educativi connessi con la tutela dell'ambiente marino e costiero, ritenuti di particolare rilevanza ed attualità.

Art. 4 - Impegni del MATTM e del Comando Generale

1. Per il perseguimento delle finalità e delle iniziative individuate nei precedenti artt. 1 e 2 il MATTM (tramite il Reparto Ambientale Marino) ed il Comando Generale si impegnano a:
 - promuovere Campagne Nazionali di educazione e sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente marino/costiero e del patrimonio eco-sistemico, sulla cultura del mare;
 - proporre ed elaborare progetti finalizzati ad accrescere la sensibilità e la consapevolezza dell'importanza della tutela dell'ambiente marino e costiero;
 - promuovere ed organizzare incontri di educazione ambientale presso le scuole, tra il personale degli Uffici marittimi presenti sul territorio e gli alunni degli Istituti scolastici, attraverso conferenze o seminari;
 - mettere a disposizione le proprie sedi e strutture territoriali, per lo svolgimento di stage e tirocini riservati agli studenti meritevoli.
 - elaborare un modello di attestazione delle conoscenze acquisite dagli studenti durante la partecipazione alle suddette attività, che dovrà contenere, in particolare:
 - la descrizione sommaria dell'attività a cui hanno partecipato gli studenti;
 - la durata di tale partecipazione;
 - i compiti svolti ed il contributo fornito;
 - le esperienze maturate dagli studenti nello svolgimento di tali compiti.

Art. 5 - Comitato paritetico

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, di monitorare la realizzazione degli interventi e di proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è costituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR, da formalizzarsi con decreto del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.
2. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Art. 6 - Gestione e organizzazione

1. La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione (Ufficio III) cura i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7 - Durata

1. Il presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

Art. 8 - Oneri

1. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma, _____

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

Il Capo Dipartimento

dott.ssa Rosa De Pasquale

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

Il Direttore Generale

Maria Carmela Giarratano

GIARRATANO MARIA CARMELA
MINISTERO DELL'AMBIENTE/97047140583
Direttore Generale
04.10.2017 09:46:13 CEST

Firmato digitalmente da DE PASQUALE ROSA

C=IT

O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588

**COMANDO GENERALE
DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI
PORTO
GUARDIA COSTIERA**

*Il Comandante Generale
Ammiraglio Ispettore Capo(CP)
Vincenzo Melone*

MELONE VINCENZO
COMANDANTE GENERALE - CAPITANERIE
04.10.2017 10:25:41 CEST

